

Muller - Il Papa
© 2023 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

GERHARD LUDWIG MÜLLER

IL PAPA
Ministero e Missione

Muller - Il Papa
© 2023 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

Gerhard Ludwig Müller

IL PAPA

Ministero e Missione



Muller - Il Papa
© 2023 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

© 2023 Edizioni Cantagalli S.r.l. – Siena

Grafica di copertina: Rinaldo Maria Chiesa

Traduzione dal tedesco: Elena Bianchi

Revisione della traduzione: Stefano Chiappalone

Stampato nel marzo 2023 presso la Puntoweb S.r.l. - Ariccia (Roma)

ISBN: 979-12-5962-024-8

INTRODUZIONE

Nell'attuale crisi religiosa, morale, culturale e politica, come finora la storia universale non l'ha conosciuta, convergono a Roma, centro della Chiesa cattolica mondiale, come sotto una lente focale, tutte le speranze e i timori dell'umanità.

La Chiesa non chiude gli occhi di fronte a ciò. Sa di poter essere la Chiesa di Cristo solo se è la "Chiesa per gli altri" (Dietrich Bonhoeffer).

Il Concilio Vaticano II ha colto la comunione solidale del popolo di Dio con il resto dell'umanità nelle famose parole: «Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore. La loro comunità, infatti, è composta di uomini i quali, riuniti insieme nel Cristo, sono guidati dallo Spirito Santo nel loro pellegrinaggio verso il regno del Padre, ed hanno ricevuto un messaggio di salvezza da proporre a tutti. Perciò la comunità dei cristiani si sente realmente e intimamente solidale con il genere umano e con la sua storia» (*Gaudium et spes* 1).

Tutti i papi si sono fino ad oggi lasciati guidare nel ministero di salvezza, che Cristo ha loro affidato, dall'idea della solidarietà della Chiesa cattolica con l'umanità intera. Papa Francesco è il primo pastore universale della Chiesa ad aver portato nel ministero petrino la mentalità e l'esperienza di un latino-americano potendo così aggiungere alla realizzazione dell'intenzione del Concilio una nuova dimensione. Inevitabilmente Pietro, la roccia, diventa anche pietra d'inciampo perché: «Annuncia la parola, insisti al momento opportuno e non opportuno» (*2Tm* 4,2).

Ma il papa è anche il portatore della speranza per la cristianità e per il mondo intero, poiché per lui valgono le parole del Figlio di Dio:

*Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa
e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa.
A te darò le chiavi del regno dei cieli (Mt 16,18 ss.)*

Il papa è riconosciuto come la più alta autorità morale da molte persone di buona volontà, anche da quelle che non appartengono alla comunità cristiana. Egli è lì come segno sia per l'orientamento dell'uomo verso la verità di Dio, sia per la sua inalienabile dignità, sia per la pace e per la giustizia sociale nella famiglia dei popoli.

A distanza di oltre cinquecento anni dalla riforma protestante, memori delle ferite provocate dallo scisma della cristianità occidentale, molti cristiani, che ancora non sono in piena comunione con il successore di Pietro, anelano ad una forma ecumenica del papato affinché possiamo giungere all'unità visibile della Chiesa.

Per svolgere la sua missione, il Santo Padre ha bisogno della collaborazione qualificata e dedicata del collegio cardinalizio, che insieme a lui rappresenta la Chiesa di Roma, Madre e Maestra di tutte le Chiese. Le congregazioni cardinalizie della curia romana, fondate in epoca moderna, rappresentano la forma attuale della partecipazione sinodale della Chiesa romana al ministero petrino, così come nell'antichità era stata voluta nel suo insieme dai Sinodi romani – molto importanti per la Chiesa universale – e più tardi dal collegio cardinalizio.

Alla Congregazione per la Dottrina della Fede spetta una funzione speciale circa la tutela del magistero pontificio. Partecipa al suo ufficio e sostiene il papa in tutte le questioni relative alla dottrina della fede e della morale, quando opera in conformità al

suo incarico. Il magistero pontificio è la ragion d'essere e d'essere della sua missione: «In lui stabilì il principio e il fondamento perpetuo e visibile dell'unità di fede e di comunione» (*Lumen gentium*, 18). La Congregazione per la Dottrina della Fede è composta da 25 membri o padri, cardinali o vescovi da tutto il mondo, nominati personalmente dal papa. Il suo compito consiste nel promuovere la dottrina cattolica in tutta la Chiesa e difenderla da riduzionismi o falsificazioni. Il cardinale prefetto risponde dell'attività complessiva della Congregazione direttamente e personalmente al Santo Padre, padre e maestro della Chiesa universale chiamato da Cristo.

In considerazione del significato del successore di Pietro per la Chiesa di Dio nel mondo di oggi, vorrei mettere assieme in un quadro unico le mie esperienze e osservazioni, ma anche le riflessioni e i miei studi circa l'essenza e la missione del successore di Pietro, dal mio punto di osservazione in quanto teologo, vescovo e prefetto della Congregazione più intimamente legata al magistero del papa.

Ho voluto di proposito evitare il titolo "Papato", per sottolineare il primato della persona sull'istituzione. Per la fede cattolica, Cristo ha trasformato un semplice pescatore del lago di Tiberiade, Simone, il figlio di Giona, primo di una lunga serie di suoi successori, nella roccia su cui avrebbe costruito la propria Chiesa. Il ministero di Pietro perdura nel succedersi, lungo il corso della storia, delle persone chiamate a svolgerlo. Però è Cristo stesso, come Capo della Chiesa, a scegliere fino alla fine del mondo come vescovo di Roma colui al quale intende affidare la missione di Pietro. Le persone cambiano, ma il compito rimane lo stesso. Il compito particolare del papa è servire l'unità e la comunione della Chiesa con Dio e di testimoniare la verità della fede in «Cristo, il figlio del Dio vivente» (*Mt 16,16*) con la sua vita e la sua morte. Pietro è, insieme a tutti i pastori della Chiesa,

«testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi» (1Pt 5,1). Il papa non ha un incarico politico basato sul potere del mondo o sulla fama tra gli uomini. Il suo criterio ed esempio è il «buon pastore [che] dà la propria vita per le pecore» (Gv 10,11). E questo buon pastore è Gesù stesso, che a Simon Pietro, confermando per ben tre volte la sua missione, dice: «Pasci le mie pecore!» (Gv 21,15).

Il papa, i cardinali che lo assistono fraternamente nel governo della Chiesa universale e tutti i pastori della Chiesa devono lasciarsi trascinare dallo zelo apostolico di San Paolo che costituisce, insieme a Pietro, il fondamento della Chiesa di Roma. L'Apostolo delle genti riassume la spiritualità e l'*ethos* del «collaboratore di Dio» (2Cor 6,1) con queste parole:

«Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga biasimato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio, con molta fermezza nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, [...] nelle fatiche; [...] con benevolenza, spirito di santità, amore sincero; con parole di verità, con la potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama» (2Cor 6,3-8).

Roma, Solennità della Cattedra di Pietro 2017

Card. Gerhard Ludwig Müller

INDICE

| | |
|--|-----|
| Introduzione | 5 |
| CAPITOLO I – I papi della mia vita | 9 |
| 1. La formazione delle mie convinzioni religiose | 9 |
| 2. La mia infanzia e giovinezza cattoliche | 12 |
| 3. Studi di teologia, dottorato e ordinazione sacerdotale | 54 |
| 4. Cappellano, professore, vescovo | 65 |
| 5. Cardinale prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede | 87 |
| 6. Uno sguardo retrospettivo di gratitudine | 106 |
| 7. Nella Basilica di San Pietro a Roma | 107 |
| CAPITOLO II – Il papato come realtà della storia e della rivelazione | 113 |
| 1. Il definitivo nella storia | 113 |
| 2. Storie dei papi profane e teologiche | 115 |
| 3. Il papato visto nell'ermeneutica della fede | 118 |
| 4. Il papato nella contraddizione delle idee di Chiesa | 119 |
| 5. La storia del papato in armonia con la sua istituzione divina | 126 |
| 6. Il papato nella struttura della Chiesa sacramentale | 131 |
| 7. Il papato tra mandato divino e impotenza terrena | 132 |
| 8. Il papato a Roma fondato nella rivelazione | 135 |
| CAPITOLO III – Il creatore della Chiesa è anche il fondatore del papato | 145 |
| 1. La rivelazione di Dio e il suo riconoscimento da parte dell'uomo | 145 |
| | 369 |

| | |
|---|-----|
| 2. Il contenuto teologico-storico dei Vangeli | 150 |
| 3. Gesù rende Simone apostolo con il nome di Pietro | 157 |
| 4. La vocazione e l'ordinazione degli apostoli | 158 |
| 5. Pietro nel collegio degli apostoli | 163 |
| 6. Pietro come capo del collegio apostolico | 164 |
| 7. L'apostolato di Pietro nella testimonianza del Vangelo di Matteo | 166 |
| 8. L'infallibilità di Pietro nel professare che Gesù è Figlio di Dio | 173 |
| 9. L'istituzione del perpetuo ufficio di Pietro | 175 |
| 10. Il ministero di Pietro nella massima crisi della fede messianica | 185 |
| 11. L'originario radunarsi della Chiesa attorno a Pietro a Pentecoste | 190 |
| 12. Il primato di Pietro nel Vangelo di Giovanni (95-100 d.C.) | 193 |
| 13. L'insegnamento apostolico di Pietro | 201 |
| 14. Pietro fonda la Chiesa da ebrei e pagani | 206 |

CAPITOLO IV – La Chiesa cattolica nella tradizione apostolica

| | |
|---|-----|
| apostolica | 209 |
| 1. La metamorfosi dalla Chiesa degli apostoli alla Chiesa apostolica | 209 |
| 2. La traslazione del primato e della dottrina di Pietro a Roma | 210 |
| 3. La regola della fede e i principi di cognizione della teologia cattolica | 222 |
| 4. Il primato di Roma nella vita della Chiesa | 229 |
| 5. La nascente teologia del primato | 231 |
| 6. Sul tema dello sviluppo dogmatico | 237 |
| 7. La Chiesa dopo la svolta costantiniana | 241 |
| 8. Ampliamento della dottrina del primato | 244 |

| | |
|---|-----|
| 9. L'esito dogmatico della dottrina sul primato nella cristianità indivisa | 253 |
| 10. Tensioni tra Oriente e Occidente nella Chiesa cattolica | 264 |
| 11. Riavvicinamenti tra Oriente e Occidente sulla questione del primato | 269 |

**CAPITOLO V – Il dogma del primato di dottrina
e giurisdizione del pontefice romano** 277

| | |
|---|-----|
| 1. Chiesa e primato nell'ordinamento soprannaturale | 277 |
| 2. L'introduzione ecclesiologica della costituzione <i>Pastor aeternus</i> | 280 |
| 3. Dottrina e canoni della <i>Pastor aeternus</i> | 283 |
| 4. Il significato ecclesiologico del primato dottrinale e di giurisdizione | 295 |
| 5. L'infallibilità del papa e il relativismo intellettuale ed etico | 297 |

**CAPITOLO VI – L'integrazione del papato nella Chiesa
e nel collegio dei vescovi** 301

| | |
|--|-----|
| 1. Il dogma del diritto divino dell'episcopato | 301 |
| 2. L'unità dell'episcopato con e nel papa | 306 |
| 3. Riforma e missione della Chiesa: il nuovo impulso della <i>Evangelii gaudium</i> | 317 |
| 4. La Chiesa una nella sua missione universale e concretizzazione locale | 322 |
| 5. L'integrazione reciproca tra primato ed episcopato | 324 |
| 6. Papa e vescovi al servizio dell'unica Chiesa | 326 |
| 7. Servizio e riforma della curia romana | 330 |
| 8. La missione attuale del papa e della Chiesa | 340 |

| | |
|--|-----|
| CAPITOLO VII – La missione del papa nel disegno divino di salvezza universale | 343 |
| 1. Testimoni del Vangelo di Gesù Cristo, il Figlio di Dio | 343 |
| 2. Una nuova voce che grida nel deserto | 345 |
| 3. Pescatori di uomini per Cristo | 347 |
| 4. Predicatori della misericordia divina | 349 |
| 5. Le chiavi del regno dei cieli nelle mani del papa | 350 |
| 6. La Chiesa nel piano divino di salvezza | 352 |
| 7. Il servizio salvifico della Chiesa per l'umanità | 353 |
| 8. Il messaggio di Cristo – Lo specchio della coscienza del mondo | 354 |
| 9. L'autorità morale del papa nella famiglia dei popoli | 357 |
| 10. La cooperazione della Chiesa al bene comune | 358 |
| 11. Cosa significa il primato della Chiesa di Roma e del suo vescovo | 359 |
| 12. Il papa come successore di Pietro e vicario di Cristo | 361 |
| 13. Teologia e spiritualità dell'esercizio del primato | 363 |
| 14. Una forma ecumenica accettabile del papato? | 365 |
| 15. Sintesi della teologia del primato | 367 |